

n. 05 / giugno 2009



altaquota

comunità montana della carnia

L'approfondimento

Via libera al Pal 2009/2011

L'intervista

**Renzo Tondo e il futuro delle
Comunità montane**

Eventi

**Si apre un'estate ricca
di appuntamenti per la Carnia**

Luciano Mazzolini

Attività agricole valorizzate a 360°

Andrea Plazzotta

**Finanziamenti per oltre due
milioni di euro per il commercio**

All'interno uno speciale inserto staccabile
con gli orari degli uffici aperti al pubblico



comunità montana della carnia

Rivista della Comunità montana della Carnia
Reg. Tribunale di Tolmezzo n.431 del 26.07.1985
Periodicità semestrale - N. 5/Giugno 2009

Direttore responsabile
Alessia Pittoni

Redazione
Studio Pironio Consulenti in Comunicazione
Via Luigi Moretti 2 - 33100 Udine

Editore
Comunità montana della Carnia
Via Carnia Libera 1944, 29 33028 Tolmezzo
Tel.: 0433/487711 - Fax: 0433/487760E-mail:
segret@cmcarnia.regione.fvg.it
Sito: www.comunitamontanacarnia.it

Le immagini sono tratte dall'archivio della fotografa
Ulderica Da Pozzo e dal libro "Carnia: il silenzio delle
vette" di Renato Candolini, che ne hanno autorizzato
la pubblicazione, oltre che dall'archivio della Comunità
montana della Carnia.

Il giornale è stato chiuso in redazione il 30 giugno 2009

Stampa
Grafiche Filacorda srl - Udine

Posta target
tariffa pagata PDICNSO/CBPA/NE/UD/PDI/418/2006valida
dal: 01/09/2006

- 3 **Editoriale**
- 5 **Intervista a Renzo Tondo**
- 6-8 L'approfondimento
Al via il Piano di Azione Locale 2009/2011
- 9-12 **Speciale inserto staccabile
con i servizi e gli orari degli uffici
della Comunità montana della Carnia**
- 13 Luciano Mazzolini
La Comunità valorizza l'attività agricola a 360°
- 14 **Progetti Interreg e gestione dei rifiuti**
- 15 Andrea Plazzotta
**Finanziamenti per oltre due milioni di
euro, dal 2005 al 2008, per le imprese
commerciali e i centri polifunzionali della
Carnia**
- 16-17 **News cultura**
- 18 **Eventi estivi**
- 19 **La giunta della Comunità montana**



Le Comunità montane della regione verranno a breve commissariate. La notizia è ormai certa (anche se al momento di chiudere questo numero di “Alta Quota” il consiglio regionale non ha ancora approvato la norma) e viene direttamente dal governatore Renzo Tondo, al quale abbiamo chiesto una risposta chiara sul futuro del nostro ente, che potrete leggere, nelle prossime pagine, all’interno dell’intervista che ha rilasciato ad “Alta Quota”.

Una risposta che, tuttavia, lascia aperta più di una questione.

Che a far pendere l’ago della bilancia verso questa decisione siano gli “equilibri politici” regionali è fuor di dubbio. I veri dubbi nascono, invece, cercando di interpretare le parole del presidente Tondo e di immaginare il domani della Carnia e della montagna friulana senza un ente fondamentale come la Comunità montana, in grado di offrire specifici servizi ai Comuni ma, soprattutto, di fare una reale programmazione e, con essa, portare sviluppo in un’ottica

comprensoriale. Le principali incertezze, guardando al futuro, derivano dal prospettato affidamento della gestione del territorio a quelle Comunità di vallata che piacciono tanto al governatore ma, anche, dalla capacità dell’ente regionale di mantenere, come sottolineato da Tondo, una direttiva unitaria degli interventi per la montagna.

Sappiamo quanto costeranno le Comunità di vallata e quali organi di governo avranno? Saranno capaci di agire secondo una programmazione più estesa e di rapportarsi con gli enti maggiori in un’ottica di sviluppo della Carnia e della montagna friulana come ha fatto, e fa, la Comunità montana? E’ proprio guardando in un’ottica comprensoriale, infatti, che è stato realizzato il Pal (Piano di Azione Locale), che ha visto la Comunità montana protagonista negli ultimi anni e con il quale sono state identificate le priorità di intervento per dare sviluppo alla Carnia. Si tratta di uno strumento nato dalla concertazione con oltre cento soggetti attivi sul territorio e l’elenco degli interventi e dei progetti utili al rilancio dell’area è venuto “dal basso”.

La logica alla base della programmazione del Pal, così come quella di gestione dell’ente, non ha certo visto i primi cittadini, come ha detto lo stesso Tondo nell’intervista, “giocare una partita volta più a portare vantaggi al proprio comune che a guardare gli interessi collettivi”. Basta riepilogare le principali iniziative di sviluppo dell’area carnica realizzate in questi ultimi anni e quelle in programma per il triennio 2009/2011 per verificare come queste siano equamente distribuite sul territorio. I sindaci, poi, proprio perchè vivono e lavorano in Carnia e ne conoscono potenzialità ed esigenze, devono essere i protagonisti del futuro, indipendentemente dall’organismo che governerà l’area montana. Questo aspetto non dovrà riguardare solo la Carnia ma dovrà essere prioritario nel momento in cui la Regione Fvg andrà a rivedere, come preannunciato, l’intero l’assetto degli enti locali regionali.

Non è un caso che la Comunità montana della Carnia sia riconosciuta (come accaduto recentemente in occasione del convegno “Efficienza energetica e teleriscaldamento per le Comunità montane” di Riva del Garda) come una delle più efficienti a livello nazionale, soprattutto nel settore delle energie rinnovabili che, tra l’altro, grazie agli introiti delle sue centrali, le permette di autofinanziarsi e di redistribuire tali somme sul territorio, come già accaduto quando la Regione ha ridotto i finanziamenti alla montagna.

Nonostante questo posso comprendere, come ho più volte sottolineato, la necessità di una riforma dell’ente volta a snellirne alcune strutture e sono a disposizione, insieme alla giunta e ai diversi uffici, a collaborare a questo progetto; quella che non capisco è l’idea di cancellare (perché questo sarà il passo successivo) un ente comprensoriale in grado di svolgere il compito di programmazione e regia, un ruolo che le è proprio perché, da un lato, conosce i problemi e le opportunità dei singoli Comuni e delle vallate e, dall’altro, può e sa coordinarsi con gli enti maggiori, dalla Provincia all’Unione Europea passando dalla Regione, per finanziare e realizzare gli interventi.

In questi ultimi anni la Comunità montana della Carnia ha cercato di creare una politica “nuova” per la montagna, puntando su iniziative integrate che coinvolgessero più soggetti e più settori e si è orientata verso la riduzione dei contributi “a pioggia” per premiare progetti di valore, nati dall’aggregazione di più realtà e con obiettivi a medio-lungo termine. In quest’ottica stiamo partecipando ai bandi europei insieme a partner italiani e stranieri perché crediamo che, anche su questo campo, si giocherà il futuro della montagna.

Esiste, infine, una questione legata all’identità della Carnia. Affermare che, con la Comunità montana, scompare una parte della Carnia stessa, intesa come un territorio ben identificato, con caratteristiche storiche, culturali, economiche e sociali proprie e rappresentato da un ente specifico, potrà forse sembrare azzardato. Ma, a questo proposito, vorrei riportare quanto scritto nello Statuto del Comprensorio montano della Carnia, istituito nel 2002 da Renzo Tondo (che anche allora guidava la Regione Fvg) al posto delle Comunità montane: *“[Il Comprensorio montano della Carnia] Si ricollega, quindi, alle forme di governo che le sue genti si sono date e conquistate, in particolare con il Libero Governo della Carnia ed all’azione dell’Ente comunitario (Comunità Carnica) che, con lungimiranza e ispirandosi ai valori della Resistenza, i Comuni Carnici si sono dati nel 1947, per ottenere, attraverso la loro unione ed assieme ai Comuni del Canal del Ferro e Val Canale, il miglioramento economico e il progresso sociale e civile della Carnia e di tutto l’Alto Friuli”.*

Che valore ha, sette anni dopo, quella lungimiranza?

Le Comunità montane



verso il commissariamento

Lo afferma il presidente della Regione Fvg Renzo Tondo



Una norma di legge, che potrebbe essere pronta a breve, con cui la giunta Tondo intende commissariare le Comunità montane regionali. Il provvedimento con cui, in un ente, viene sospesa l'autorità degli organi direttivi, sostituiti da un commissario, è dunque imminente. A spiegare le motivazioni è il presidente della Regione Fvg, Renzo Tondo, convinto che questo sia un passo necessario anche per uscire da una logica in cui, secondo Tondo, i sindaci all'interno dell'ente sovracomunale spesso si giocano una partita volta più a portare vantaggi al proprio comune che a guardare gli interessi collettivi.

Lei spinge sulla riforme degli enti locali, cosa ha in mente per le Comunità montane?

“Le Comunità montane vanno riformate. Non sono il solo a pensarlo, molti sindaci mi fanno presente le difficoltà in essere. Credo si debba andare verso la costruzione delle comunità di vallata e nei prossimi giorni produrremo una norma di legge che prevede il commissariamento degli enti sovracomunali che, comunque, rimarranno operativi”.

Come procederete?

“Il commissariamento verrà realizzato attraverso funzionari dirigenti e non con i sindaci e consentirà alla Regione di mantenere una direttiva unitaria degli interventi da fare sulla montagna. I progetti rimangono inalterati, verranno rafforzati ma usciranno da una logica che spesso abbiamo subito: quella cioè che vede le amministrazioni comunali e i sindaci presenti all'interno delle comunità giocare una partita volta più a portare vantaggi al proprio comune che a guardare gli interessi complessivi”.

Questo è uno dei primi passi per rilanciare dunque la montagna?

“Voglio precisare, anche per chi non condivide legittimamente il percorso del commissariamento e dello scioglimento, che il contenitore è diverso dal contenuto. Con ciò voglio dire che l'economia non dipende dalle istituzioni, mi sono, infatti, opposto quattro anni fa all'istituzione della provincia dell'Alto Friuli perché capivo che il problema non era un'istituzione così come, oggi, non lo è la comunità montana in sé. L'economia è rilanciare alcuni settori oggi non considerati produttivi. Mi riferisco, ad esempio, al legno, alla pastorizia, alla pietra, all'agricoltura montana. Per riproporli sono necessarie due cose: da una parte un cambio culturale - serve far comprendere alla popolazione montana che si può puntare anche su questi comparti - e dall'altro bisogna compiere interventi selezionati: non è possibile investire su tutta l'area montana, si può investire nel fondo valle per quanto concerne le infrastrutture e sull'alta vallata per quanto concerne il turismo ma questo dovrebbe essere un investimento da parte dei privati”.

Non teme di essere criticato?

“Non temo le critiche perché qualsiasi cosa si faccia si rischia di scontentare qualcuno”

Ma in questo caso la scelta non è di poco conto si tratta di un cambiamento rilevante

“Certo sottoporremo la questione anche all'attenzione dei cittadini ma credo che molti consigli comunali siano d'accordo con me; ho una percezione chiara della mia comunità (il presidente Tondo è di Tolmezzo ndr) e sono un uomo di montagna. So certamente che per la gente il problema oggi non è avere o non avere la comunità montana quanto piuttosto avere o non avere strade, infrastrutture, aziende in montagna. Si tratta di dare una governance unitaria ed è per questo che abbiamo scelto questo percorso”.

Lara Pironio

Via libera del consiglio della Comunità montana della Carnia al Pal 2009/2011

Le priorità di intervento riguardano le opere pubbliche e il sostegno alle attività produttive e al turismo

Attività produttive, opere pubbliche e turismo. Sono queste le priorità che la Comunità montana della Carnia, su indicazione della Regione Fvg, ha inserito nella nuova proposta di attuazione, per il triennio 2009/2011, del Pal (Piano di azione locale), il documento di programmazione per lo sviluppo del territorio nato dalla concertazione con oltre cento soggetti attivi in Carnia.

Approvata dal consiglio dell'ente (dopo il via libera, all'unanimità, della cabina di regia), la modifica al programma era stata precedentemente concordata in occasione della riunione che ha visto confrontarsi il presidente della Regione Fvg Renzo Tondo e i vertici delle quattro Comunità montane della regione e delle Province di Gorizia e Trieste (per ciascun ente è stato redatto un Pal diverso nell'ottica di creare percorsi di sviluppo capaci di valorizzare le rispettive peculiarità), nel corso della quale l'amministrazione regionale ha indicato le priorità sulle quali concentrare le risorse disponibili attraverso il Fondo montagna regionale ed eventuali somme aggiuntive quali il Fas (Fondo aree sottoutilizzate).

Le principali aree di intervento del Pal saranno dunque quelle legate alle attività produttive, alle opere pubbliche e al turismo. Per quest'ultimo settore, in particolare, potranno essere utilizzati anche i fondi comunitari dell'Obiettivo Competitività, asse 4 (Albergo diffuso). Alcuni altri interventi, invece, potranno essere attuati attraverso fondi di Euroleader e tramite le domande già presentate nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale.

Il documento della Comunità montana della Carnia prevede l'utilizzo, nel 2009, di 850mila euro per la creazione e l'adeguamento di strutture agrituristiche, di 800mila euro per la creazione e l'adeguamento delle strutture alberghiere e dei ristoranti, di 800mila euro per l'ammodernamento, la ristrutturazione, la riconversione e la riattivazione della capacità produttiva delle pmi e di 136.378,74 euro per il completamento delle terme di Arta Terme.

Nel 2010, invece, verranno stanziati 1 milione 328mila euro per lo sviluppo della rete di piste ciclabili a fi-

nalità turistica, 250mila euro per l'adeguamento e la realizzazione dei centri di raccolta dei rifiuti e 500mila euro per la ristrutturazione dell'impianto sportivo di atletica leggera di Tolmezzo mentre per il 2011 si prevede il finanziamento di 1 milione 500mila euro per l'adeguamento della viabilità a finalità turistica e di 578mila euro per la realizzazione di impianti fotovoltaici su immobili di proprietà dei Comuni e della Comunità montana. Per quanto concerne, invece, l'utilizzo dei fondi Fas, il cui importo non è ancora stato definito, l'ente sovracomunale intende puntare ancora sullo sviluppo delle pmi, con iniziative di ammodernamento, ristrutturazione e riconversione delle attività produttive, sulle opere pubbliche, sulle strutture turistiche e sui centri di raccolta dei rifiuti guardando anche al recupero di edifici per attività di interesse sociale.

“Dare attuazione al piano triennale del Pal – afferma il presidente della Comunità montana della Carnia, Lino Not, che ha seguito passo passo l'evolversi del progetto – è, per il nostro ente, motivo di soddisfazione e orgoglio perché le finalità sono condivise e toccano alcuni settori nevralgici per la montagna. Purtroppo l'attuale situazione generale di crisi, unita a un pesante ridimensionamento dei finanziamenti inseriti nel Fondo montagna, non ci hanno permesso inserire, nel piano triennale, iniziative riferite in alcuni assi importanti del Pal, come quello dei servizi alla persona, un'area che riteniamo fondamentale per combattere lo spopolamento delle aree di alta quota e aumentare il livello della qualità della vita ma anche quello dell'energia che ci vede da sempre all'avanguardia a livello nazionale. Su indicazione della Regione Fvg ci siamo quindi concentrati su alcuni comparti, in particolare quello delle piccole e medie imprese e delle strutture ricettive. Auspicio che, in futuro, il lavoro svolto non solo dalla Comunità montana della Carnia ma da tutti i soggetti che operano sul territorio non venga cancellato ma che, sull'importante linea tracciata, frutto della collaborazione fra tutti coloro che ogni giorno vivono e lavorano in Carnia, possano essere attuati interventi e iniziative di sviluppo”.

TABELLA INTERVENTI

N.	INTERVENTO	RISORSE A BILANCIO			RISORSE AGGIUNTIVE			TOTALE
		L.R.			2009	Fas	Altro	
		2009	2010	2011	Fondi statali			
1	Tur 1.3.1 – Creazione ed adeguamento strutture agrituristiche	850.000,00						850.000,00
2	Tur 1.1.1 – Creazione ed adeguamento delle strutture alberghiere e dei ristoranti (1° stralcio)	800.000,00						800.000,00
3	Pmi 2.1.1 – ammodernamento, ristrutturazione, riconversione e riattivazione della capacità produttiva delle Pmi (1° stralcio)	800.000,00						800.000,00
4	Tur 2.3.1 – completamento delle terme di arta terme	136.378,74						136.378,74
5	Tur 2.1.1 - sviluppo della rete di piste ciclabili a finalità turistica (completamento esistenti)		1.328.000,00					1.328.000,00
6	Amb 3.3.1 – adeguamento e realizzazione centri di raccolta rifiuti (nuova realizzazione)		250.000,00					250.000,00
7	Tur 2.1.2 - ristrutturazione dell'impianto sportivo di atletica leggera di tolmezzo		500.000,00					500.000,00
8	Tur 2.1.3 – adeguamento della viabilità a finalità turistica			1.500.000,00				1.500.000,00
9	Ene 2.2.1 – impianti fotovoltaici su immobili di proprietà dei comuni e della comunità montana della carnia			578.000,00				578.000,00
10	Amb 3.3.1 – adeguamento e realizzazione centri di raccolta rifiuti (adeguamento)				281.600,00			281.600,00
11	Pmi 2.1.1 – ammodernamento, ristrutturazione, riconversione e riattivazione della capacità produttiva delle Pmi (2° stralcio)					2.000.000,00		2.000.000,00
12	Tur 1.1.1 – creazione ed adeguamento delle strutture alberghiere e dei ristoranti (2° stralcio)					800.000,00		800.000,00
13	Tur 2.1.1 - sviluppo della rete di piste ciclabili a finalità turistica (nuove realizzazioni)					500.000,00		500.000,00
14	Tur 2.1.4 – strutture per la fruizione turistica					500.000,00		500.000,00
15	Ser 1.3.1 – recupero di edifici per attività di interesse sociale					500.000,00		500.000,00
16	Amb 3.3.1 – adeguamento e realizzazione centri di raccolta rifiuti (nuova realizzazione)					154.000,00		154.000,00
	TOTALI	2.586.378,74	2.078.000,00	2.078.000,00	281.600,00	4.454.000,00		11.477.978,74

Gli interventi dell'Obiettivo competitività

Nell'ambito del Pal la Comunità montana della Carnia ha rielaborato, anche in base alle priorità indicate dalla Regione Fvg, il piano specifico volto all'utilizzo dei fondi comunitari dell'Obiettivo Competitività, asse 4 (Albergo diffuso). Tra gli obiettivi individuati rientrano la creazione di nuovi posti letto e la qualificazione di quelli esistenti nelle diverse strutture di Albergo diffuso presenti in Carnia ma, anche, il consolidamento del patrimonio culturale del territorio, il rafforzamento delle reti di servizio e il recupero di edifici e manufatti di interesse artistico, culturale, storico, archeologico o etnoantropologico. In quest'ambito rientrano anche interventi di miglioramento dei servizi termali e del wellness, di sviluppo di strutture ricreative, sportive e del tempo libero (fra cui le piste ciclabili) oltre che di riqualificazione del paesaggio e dell'arredo urbano. Sono successivamente stati individuati gli interventi necessari, in modo che, i progetti possano essere presentati non appena verranno pubblicati i bandi europei.

IL TESTO COMPLETO DELLA "PROPOSTA DI PIANO DI AZIONE LOCALE 2009/2011" È CONSULTABILE CLICCANDO SU: www.comunitamontanacarnia.it

LA “STORIA” DEL PAL

nel luglio del 2005 la Comunità montana della Carnia ha avviato il processo finalizzato alla predisposizione di un nuovo strumento programmatico comprensoriale: il Pal. Le linee guida proposte dalla giunta regionale prevedevano l'attivazione di un ampio processo di coinvolgimento degli operatori territoriali, così da garantire la migliore condivisione “dal basso” degli obiettivi e delle iniziative da realizzare. In coerenza con queste indicazioni, la definizione del programma di interventi contenuti nel Pal si è svolta in forma partecipata, con il coinvolgimento attivo di molti soggetti operanti sul territorio. Il percorso ha previsto momenti di ampia concertazione, sessioni di lavori in piccoli gruppi, colloqui diretti, attività di approfondimento tecnico con la finalità di raggiungere un diffuso e consapevole consenso sugli obiettivi, sulla struttura del piano e sull'efficacia, fattibilità e sostenibilità delle proposte. Ciò ha consentito inoltre di attivare proficue relazioni di cooperazione tra attori locali, base di un'efficace successiva attuazione del progetto. Gli ambiti di lavoro, man mano che è proseguita la concertazione, sono stati suddivisi in otto assi: servizi alla persona; agricoltura; foresta-legno; turismo; industria, artigianato e commercio; saperi e competenze; energia; ambiente e territorio. Il percorso partecipativo è stato simile per tutti gli assi, con un'estensione della partecipazione differenziata in base alle caratteristiche del tema e alle diverse modalità di relazione con gli interlocutori.

Con i primi incontri dei tavoli si è avviata la parte relativa all'analisi territoriale e di definizione delle principali criticità cui dare risposta; tale fase ha coinvolto un centinaio di soggetti, in rappresentanza di altrettanti enti, categorie e componenti sociali. Ad arricchire il confronto, in questo periodo, sono stati i dati statistici disponibili, la collaborazione di esperti esterni e le conoscenze dei soggetti locali oltre al contributo offerto dalla mappatura sistematica degli interventi in fase di studio o di attuazione da parte delle amministrazioni comunali della Carnia.

Al termine di questa fase è stato definito un quadro generale degli obiettivi e un primo elenco di possibili interventi, condiviso dai sindaci dei Comuni della Carnia e dalla “Cabina di Regia” (costituita informalmente). In questa fase, ha assunto un ruolo centrale la struttura interna della Comunità montana della Carnia, la quale ha messo a disposizione del processo competenze e conoscenze.

Dopo la condivisione della prima “Proposta di Piano di Azione Locale”, nella primavera 2007, vi è stata una fase di attesa dell'emanazione della legge regionale relativa al progetto, approvata solo nel febbraio 2008. Da quella data, nei due mesi successivi, gli attori che avevano partecipato alla prima parte del processo sono stati contattati e si è realizzato, in media, un tavolo di lavoro per ciascun asse. Questi incontri hanno permesso di verificare la validità degli obiettivi identificati e il permanere dell'interesse e delle condizioni favorevoli all'attuazione degli interventi proposti. Mentre gli obiettivi sono stati sostanzialmente confermati, le attività sono state spesso modificate, integrate e aggiornate. E' stato inoltre possibile registrare una prima indicazione degli interessi e dei contributi dei partecipanti ai singoli progetti.

Nella fase successiva all'invio della proposta di Piano di azione locale alla Regione (maggio 2008), la partecipazione è proseguita nei singoli ambiti con i soggetti direttamente interessati.

La giunta regionale, l'8 aprile 2009, ha infine inviato la manifestazione di interesse al progetto, indicando le integrazioni, gli orientamenti e le limitazioni, nonché le risorse iscritte a bilancio e le previsioni finanziarie.

La Regione Fvg, in particolare, ha richiesto:

- la revisione delle proposte alla luce della crisi economica, orientando alla selezione di progetti cantierabili;
- l'individuazione, come contenuti prioritari da finanziare, delle opere pubbliche dotate di progetti esecutivi; dei progetti di sviluppo degli investimenti aziendali, soprattutto di manutenzione e sviluppo strutturale delle imprese e, per i settori dell'agricoltura, del legno, dell'energia solo gli interventi puntuali e particolarmente significativi e strategici;
- di specificare un ordine di priorità agli interventi.

BREVI

Consegnati i lavori per la costruzione di una nuova stalla a Ravascletto. Al via anche la realizzazione di quella di Sutrio

Verranno presto avviati, nel Comune di Ravascletto, in località Valcalda, i lavori per la realizzazione di una nuova stalla per vacche da latte. Recentemente, infatti, la Comunità montana della Carnia ha assegnato la commessa all'impresa edile Romeo Antonio, alla presenza dell'assessore ai lavori pubblici della Comunità montana Ermete De Crignis, del vicesindaco di Ravascletto Sandro De Infanti e del responsabile del procedimento Dino Spangaro. L'importo totale dell'intervento, finanziato dall'ente sovracomunale mediante assunzione di mutuo e dalla Regione Fvg, ammonta a 774 685,35 euro e la conclusione dei lavori è prevista entro 120 giorni. La struttura sarà inoltre oggetto di un apposito bando per l'assegnazione in locazione a soggetti forniti dei requisiti minimi congruenti con gli obiettivi posti dal programma. L'iniziativa della Comunità montana rientra nell'ambito del più ampio progetto volto al rafforzamento del comparto produttivo legato all'agricoltura, settore che più di ogni altro rappresenta l'economia tradizionale della montagna, nell'ottica di favorire, tramite la sua valorizzazione, ricadute positive non solo nel settore agricolo e zootecnico, ma anche in quello artigianale correlato e nel campo turistico ambientale. Partirà a breve anche il progetto di realizzazione della stalla di Sutrio dopo il superamento di alcuni scogli formali e burocratici: il costo complessivo del progetto ammonta a 1.266.456,90 euro.

Di nuovo attivi i sette uffici turistici della Carnia chiusi a dicembre

Grazie al lavoro della Comunità montana della Carnia insieme alle amministrazioni comunali e all'Agenzia Turismo Fvg hanno potuto riaprire gli uffici turistici di Ampezzo, Forni Avoltri, Ovaro, Paluzza, Prato Carnico, Sauris e Villa Santina che erano stati chiusi il 31 dicembre 2008 in seguito alla riduzione dei finanziamenti da parte dell'Agenzia Turismo Fvg. I punti informativi rimarranno aperti il venerdì e il sabato dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 17.30, e tutte le altre mattine, compresa la domenica (osservando un turno di riposo durante la settimana), dalle 9.30 alle 12.30; gli orari verranno estesi nei periodi di maggiore affluenza di visitatori, assicurando in questo modo un servizio coerente rispetto ai vari momenti dell'anno. A gestire il personale sarà l'agenzia interinale Umana, che si è aggiudicata il servizio per un anno, mentre gli ulteriori aspetti amministrativi, riguardanti questioni quali l'utilizzo delle attrezzature presenti negli uffici e la distribuzione di materiale informativo, diventeranno oggetto di una convenzione che sarà stipulata prossimamente tra la Comunità montana della Carnia e l'Agenzia turistica regionale. Restano aperti, nei Comuni di Tolmezzo, Arta Terme, Forni di Sopra e Ravascletto, gli uffici turistici che non hanno subito le conseguenze dei tagli dello scorso anno. Il costo complessivo dell'operazione è di 170mila euro suddivisi tra Comunità montana, Comuni e Agenzia Turismo Fvg. Non si tratta del primo intervento dell'ente sovracomunale a favore degli sportelli informativi: anche nel biennio 2007-2008 la Comunità, nell'ambito della convenzione con l'Agenzia, aveva, infatti, sostenuto economicamente la loro apertura in collaborazione con le amministrazioni comunali.

I servizi offerti dalla Comunità montana della Carnia

La Comunità montana della Carnia ha recentemente provveduto a riorganizzare i propri uffici al fine di accrescerne l'efficienza. Riportiamo di seguito la nuova organizzazione delle principali aree di intervento dell'ente.

AREA AFFARI GENERALI

Si occupa delle seguenti attività: segreteria, ragioneria e finanze, patrimonio, energia, pareri legali/contenziosi

RAGIONERIA E FINANZE

Vengono svolte tutte le attività necessarie alla gestione finanziaria ed economica dell'ente assicurando il regolare svolgimento dei procedimenti di entrate e di spesa, con una costante valutazione in relazione all'obbligo di mantenimento degli equilibri di bilancio. Si occupa della redazione del bilancio previsionale, della predisposizione e aggiornamento del PEG, della fatturazione attiva e passiva, della gestione IVA, del conto consuntivo, del controllo di gestione e dell'aggiornamento dell'inventario patrimoniale.

PATRIMONIO

Gestisce le procedure relative alle locazioni, ai comodati, alle cessioni, agli acquisti e alle concessioni in uso di locali e immobili di proprietà, nonché quelle legate ai contenziosi relativi al patrimonio. Tiene i rapporti con i condomini dell'edificio che ospita la sede dell'ente; si occupa anche della gestione del parco automezzi, dei servizi legati alla gestione delle strutture (vigilanza, pulizie), delle assicurazioni dell'ente e del provveditorato (acquisti, forniture e servizi).

SEGRETERIA

Vengono svolte le attività riconducibili alle funzioni generali dell'ente, quali quelle connesse al centralino, al front-office, alla gestione del protocollo e alla spedizione e gestione della corrispondenza oltre alle funzioni di supporto all'attività istituzionale del consiglio e della giunta.

UNITÀ OPERATIVA ENERGIA

Si occupa della gestione dei sei impianti idroelettrici e dell'impianto fotovoltaico di proprietà della Comunità montana. Promuove, inoltre, lo sviluppo di nuove iniziative volte alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (biomassa, eolico, idroelettrico, fotovoltaico) e da cogenerazione. Sta inoltre predisponendo il piano energetico-ambientale del comprensorio, con l'obiettivo di individuare e localizzare le fonti energetiche rinnovabili potenzialmente sfruttabili sul territorio, le migliori modalità di sfruttamento delle stesse e le azioni, i comportamenti e gli interventi per un uso razionale ed efficiente dell'energia nelle sue varie forme.

AREA AMBIENTE E TERRITORIO

Si occupa delle seguenti attività: servizi comprensoriali, sicurezza dei lavoratori, servizi catastali, SIT/Pianificazione territoriale, espropri

UNITÀ OPERATIVA SERVIZI TECNICI ASSOCIATI

L'ufficio si occupa della gestione di vari servizi a rilevanza comprensoriale, fra cui il servizio raccolta, trasporto e smaltimenti rifiuti, la certificazione ambientale, il canile comprensoriale, le partecipazioni societarie e lo spor-

tello catastale. Relativamente alla certificazione ambientale l'ufficio svolge un'azione di coordinamento e supporto tecnico e organizzativo alle iniziative dei 23 Comuni carnici che hanno aderito al sistema per la gestione degli impatti ambientali relativi alle attività svolte, in conformità alla norma internazionale UNI EN ISO 14001:2004.

SERVIZIO ESPROPRI ASSOCIATO

Si occupa dello svolgimento di procedure espropriative di pubblica utilità per conto della Comunità montana e dei 28 Comuni della Carnia.

Tra le attività dell'ufficio rientrano l'istruzione di pratiche espropriative riguardanti tutte le opere pubbliche realizzate dagli enti associati, il proseguimento di iter espropriativi relativi a opere già attuate ma non ancora concluse, l'espletamento di tutte le procedure di registrazione, trascrizione e voltura degli atti di acquisizione e dei decreti di esproprio fino all'ottenimento del trasferimento di proprietà a favore dell'ente espropriante e la gestione dei rapporti con il pubblico, con i Comuni associati e con altri enti interessati.

AREA OPERE PUBBLICHE

Si occupa delle seguenti attività: gare e contratti, ufficio tecnico

GARE E CONTRATTI

Gestisce l'esperimento di gare e la stesura di contratti; cura la direzione lavori delle opere pubbliche in realizzazione.

UFFICIO TECNICO

Si occupa della progettazione, realizzazione e collaudo delle opere pubbliche facenti parte dei progetti di sviluppo sul territorio carnico, con particolare attenzione alle sistemazioni idraulico-forestali, alla "difesa del suolo", alla viabilità ciclabile e alle infrastrutture per le telecomunicazioni con fibre ottiche, alla costruzione di capannoni industriali da dare in locazione per l'avvio di nuove attività produttive. Segue la costruzione e la manutenzione, da parte dei Comuni e dei loro consorzi, di strade vicinali e interpoderali, nonché di acquedotti ed elettrodotti rurali, di opere acquedottistiche e fognarie. Gestisce la manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni mobili e immobili dell'ente.

AREA SOCIETÀ' E ATTIVITÀ' PRODUTTIVE

Si occupa delle seguenti attività: ricerca e sviluppo, progetti di sviluppo, commercio e pmi, risorse agricole, foreste, cultura e società

PROGETTI DI SVILUPPO

L'ufficio ricerca e sviluppo ha il compito di programmare e integrare gli interventi volti alla valorizzazione e allo sviluppo del territorio montano. L'ufficio, inoltre, offre informazioni e assistenza anche ai Comuni al fine di migliorare l'accesso ai finanziamenti europei e segue anche l'avvio e la gestione di alcune iniziative sperimentali, come il progetto "centri polifunzionali", rela-

tivo al sostegno delle attività commerciali dei centri abitati più marginali, e il progetto "Servizi alla persona" in collaborazione con l'Azienda dei Servizi Sanitari. L'ufficio si occupa infine della gestione delle risorse assegnate per gli aiuti alle imprese commerciali (ex art. 23 l.r. 33/2002).

COMMERCIO E PMI, RISORSE AGRICOLE, FORESTE

L'ufficio coordina l'erogazione di contributi per:

- l'indennità compensativa (Misura E) agli operatori agricoli;
- i sostegni economici per l'accorpamento di terreni agricoli e forestali;
- l'esecuzione di lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione dei rifugi e bivacchi;
- la manutenzione, segnatura e ripristino di sentieri alpini e di vie ferrate da parte degli organismi del C.A.I.;
- le spese sostenute da enti e associazioni operanti nel settore della protezione della natura;
- le spese relative ad allacciamenti elettrici di casolari e case sparse;
- l'acquisto, da parte dei Comuni e dei loro consorzi, di cooperative, consorzi di agricoltori e di altri enti, di trattori ed attrezzature necessari al fine della costruzione, del riattamento, della sistemazione e della manutenzione, compreso lo sgombero delle nevi, delle strade interpoderali;
- il sostegno alle attività degli operatori agrituristici iscritti nell'apposito elenco;
- l'acquisto, da parte di imprese agricole, di trattori, attrezzature e altri mezzi idonei all'attività agricola;
- l'organizzazione, da parte dei Comuni o altri enti e associazioni, di fiere, mostre, mercati, convegni in campo agricolo e zootecnico.

L'ufficio rilascia inoltre i permessi turistici e le autorizzazioni permanenti per la raccolta dei funghi spontanei.

Con la pubblicazione della L.R. 27.11.2006, n° 24 sono state trasferite alla Comunità alcune nuove funzioni, fra cui:

- l'erogazione di contributi per l'allevamento del bestiame nelle malghe e per la viabilità di accesso alle malghe ed ai pascoli;
 - la rilevazione di alberi monumentali, il finanziamento a sostegno delle imprese agricole per il ripristino di strade vicinali danneggiate, oltre a contributi ai consorzi forestali pubblici e privati per interventi di difesa e sviluppo del settore forestale, per favorire l'alimentazione biologica, tipica e tradizionale nelle mense pubbliche, per iniziative di educazione alimentare, per lo sviluppo dell'apicoltura e per favorire l'accorpamento, l'ingrossamento e l'arrotondamento di fondi agricoli e forestali;
 - la concessione di contributi per la Disciplina e promozione dell'agricoltura biologica nel Fvg;
 - la concessione di contributi per l'introduzione di prodotti biologici, tipici e tradizionali nelle mense pubbliche e per iniziative di educazione alimentare.
- Nel settore della forestazione, l'ufficio si occupa della concessione di contributi volti al mantenimento e miglioramento delle aree forestali pubbliche e della viabilità a esse collegata oltre al sostegno delle attività dei consorzi agro-silvo-pastorali e delle imprese forestali.

Per quanto riguarda lo sviluppo del sistema malghivo, cura la gestione di interventi per il completamento delle infrastrutture e per l'ammodernamento dei locali di alcune malghe della Carnia.

CULTURA E SOCIETÀ

L'Unità Operativa si occupa del coordinamento e della gestione di attività ed eventi a carattere comprensoriale (convegni, rassegne, premi letterari), promuove progetti "di rete" e ne coordina le attività. Provvede, inoltre, all'erogazione di contributi nei settori culturale, turistico, artigianale, sportivo, dell'istruzione e socio-assistenziale.

Si occupa anche della concessione dei contributi agli insegnanti che prestano servizio negli istituti scolastici ubicati in territorio montano. I principali progetti coordinati dall'unità operativa sono: CarniaMusei, Sistema bibliotecario della Carnia, Sistema Culturale Integrato, Premio letterario nazionale "Leggimontagna", Consorzio Universitario Coralp, Commissione Pari Opportunità della Carnia. Nell'ambito della rete museale vengono gestiti direttamente i musei di proprietà, ovvero il Museo Geologico della Carnia ad Ampezzo e La Farie di Checo a Cercivento.

AREA SERVIZIO ASSOCIATO PERSONALE

Gestisce le seguenti attività:

gestione personale, informatica, sportello unico attività produttive

GESTIONE PERSONALE

L'ufficio si occupa, per conto della Comunità montana e di circa 50 enti pubblici dell'Alto Friuli, delle procedure selettive e concorsuali per assunzione di personale, degli aspetti giuridici del personale dipendente dall'assunzione alla cessazione del rapporto, dell'elaborazione degli stipendi, della gestione delle presenze e assenze dei dipendenti e degli stipendi per i collaboratori e per gli amministratori.

SERVIZI INFORMATICI

Si propone quale soggetto coordinatore per l'erogazione di servizi informatici nei confronti delle associazioni intercomunali, realizza progetti sia di infrastruttura sia applicativi per conto dei Comuni. Rappresenta i Comuni della Carnia, presso la Regione, in ambito informatico, per le convenzioni Regione-enti locali e per la partecipazione al tavolo tecnico permanente in merito alla pianificazione di progetti informatici.

SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Si propone di fornire un servizio di orientamento e informazione a coloro che intendono avviare un'attività commerciale, per agevolare il rapporto tra pubblica amministrazione e imprese. Destinatari del servizio sono i titolari di imprese di beni e servizi, incluse le attività agricole, commerciali, artigianali, turistiche e alberghiere, i servizi di telecomunicazioni e attività di animazione turistica.

AREA SERVIZIO ASSOCIATO TRIBUTI

UFFICIO TRIBUTI

Il servizio comprensoriale gestisce in forma associata i tributi di 14 Comuni della Carnia con l'obiettivo di armonizzare la gestione dei tributi locali e conseguire un'uniforme applicazione degli istituti giuridici relativi ai tributi in tutti i Comuni convenzionati e ottenere una semplificazione e una riduzione delle attività di gestione. L'ufficio tributi si occupa, inoltre, di predisporre e aggiornare gli schemi di regolamento e gli atti amministrativi di natura tributaria di portata generale, di applicare linee uniformi di controllo, di gestire e aggiornare gli archivi informatici relativi alla gestione tributaria immobiliare, di curare i rapporti diretti con i contribuenti/cittadini, e di formulare le memorie difensive dell'ente. La sede dell'ufficio è ubicata a Raveo, presso le ex scuole elementari. I contribuenti dei Comuni di Paluzza e Sutrio, per quanto riguarda i tributi comunali, possono rivolgersi all'ufficio distaccato, presso la sede municipale di Paluzza.



Gli sportelli dalla Comunità montana della Carnia

Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP)	
Descrizione	Si propone di fornire un servizio di orientamento e informazione a coloro che intendono avviare un'attività commerciale, per agevolare il rapporto tra Pubblica Amministrazione e imprese. Destinatari del servizio sono i titolari di imprese di beni e servizi, incluse le attività agricole, commerciali, artigianali, turistiche ed alberghiere, i servizi di telecomunicazioni e attività di animazione turistica.
Apertura al pubblico	Lunedì: 10.00 -12.00 e 14.30 – 16.00 Martedì, mercoledì e giovedì: 10.00 -12.00 Altri orari previo appuntamento telefonico
Riferimenti	Tel.: 0433/487731 E-mail: suap@cmcarnia.regione.fvg.it

Sportello Catastale Decentrato	
Descrizione	I cittadini possono rivolgersi allo sportello per ottenere il rilascio dei seguenti documenti ufficiali: - visura catastale terreni e/o fabbricati; - certificato catastale terreni e/o fabbricati. Nei mesi di marzo, aprile e maggio lo sportello è aperto anche il lunedì con lo stesso orario.
Apertura al pubblico	Venerdì: 8.30 -11.45
Riferimenti	Tel.: 0433/487711

Rilascio autorizzazioni e permessi temporanei per raccolta FUNGHI	
Descrizione	Per l'attuazione della normativa regionale disciplinante la raccolta dei funghi spontanei, le Comunità Montane e le Province rilasciano a persone maggiorenni le autorizzazioni permanenti alla raccolta. Inoltre, le Comunità ed i Comuni montani possono rilasciare permessi temporanei usufruibili nei giorni di effettivo soggiorno presso le strutture alberghiere e ricettive comprese le case private.
Apertura al pubblico	Da lunedì a venerdì: 9.00 -12.00
Riferimenti	Tel: 0433/487711

Rilascio Autorizzazione accesso strade forestali ex L.R. 15/1991	
Descrizione	Riguarda il rilascio delle autorizzazioni al transito motorizzato in ambito montano nelle zone soggette a vincolo idrogeologico o ambientale.
Apertura al pubblico	Da lunedì a venerdì: 9.00 - 12.00
Riferimenti	Tel.: 0433/487711

Sportello Pari Opportunità	
Descrizione	La Commissione per le pari opportunità tra uomo e donna della Carnia svolge le proprie funzioni in campo istituzionale, economico, sociale e culturale per rimuovere gli ostacoli che costituiscono discriminazione diretta e/o indiretta nei confronti delle donne.
Apertura al pubblico	Mercoledì: 15.00 - 17.00
Riferimenti	Tel.: 0433/487711

Sportello Banca del Tempo	
Descrizione	La Banca del Tempo vuole ricostruire una rete di solidarietà tra persone: non si deposita denaro, ma ore del proprio tempo da scambiare con ore di altre persone. Diventando soci, si mette a disposizione una parte del proprio tempo per scambiare, gratuitamente, con altri soci, le prestazioni previste nel regolamento.
Apertura al pubblico	Lunedì e mercoledì: 10.00 - 12.00 Giovedì: 16.00 – 18.00
Riferimenti	Tel.: 0433/487711 Email: bancadeltempo@cmcarnia.regione.fvg.it

PRESSO LA SEDE DELLA COMUNITÀ MONTANA, IN VIA CARNIA LIBERA 1944, N. 29, E PRESSO L'ADIACENTE EDIFICIO DI VIA DIVISIONE GARIBALDI (EX CASA CACITTI), SONO OPERATIVI I SEGUENTI UFFICI:

Delegazione Regionale UNCEM FVG	
Descrizione	L'Unione Nazionale Comuni, Comunità, Enti montani (U.N.C.E.M.) promuove l'attuazione organica di una politica montana attraverso la partecipazione degli Enti locali e di tutti i soggetti politici, culturali, economici e sociali.
Apertura al pubblico	Lunedì e martedì: 17.00 -18.00 Mercoledì e giovedì: 10.00-13.00 e 14.00 – 17.00 Venerdì: 14.00 – 17.00
Riferimenti	Tel.: 0433/466206

A.N.M.I.L. Associazione Mutilati e invalidi del Lavoro	
Descrizione	L'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro opera dal 1943 ed è attualmente riconosciuta come un Ente morale con personalità giuridica di diritto privato, cui è affidata la tutela e la rappresentanza di coloro che sono rimasti vittime di infortuni sul lavoro, delle vedove e degli orfani.
Apertura al pubblico	Lunedì: 8.00 – 11.00 e giovedì: 15.00 – 16.30
Riferimenti	Cell.: 346/7315371 (risponde il presidente Eliseo Sandri o i signori Mauro Paschini e Guerrino Blarasin)

A.N.M.I.C. Associazione Mutilati e invalidi Civili	
Descrizione	L'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili, fondata nel 1956, è l'associazione che, per legge, ha la rappresentanza e la tutela dell'intera categoria degli invalidi civili.
Apertura al pubblico	Da metà settembre a metà giugno: lunedì 9.00 - 12.00
Riferimenti	Tel.: 0432/510220

Equitalia Udine Spa – postazione POS e informazioni	
Descrizione	Equitalia Udine Spa (ex SFET Spa) è il concessionario della riscossione che, su incarico di vari Enti, si occupa della riscossione e dei pagamenti per le tasse e imposte locali (ad es. ICI e TARSU). Presso lo sportello non vengono effettuate riscossioni in contanti: è possibile effettuare i versamenti, gratuitamente, presso tutti gli sportelli della Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia.
Apertura al pubblico	Lunedì e giovedì di ogni settimana. Orario giornaliero 8.30 – 12.00
Riferimenti	Tel.: 0432/599111

Polo Cartografico Regionale	
Descrizione	Fornitura al pubblico della cartografia tecnica regionale su supporto cartaceo o digitale, raccolta, tenuta ed elaborazione dei dati informativi territoriali.
Riferimenti	Tel.: 0433/487711

ERSA	
Descrizione	L'Ersa è un ente strumentale della Regione FVG che opera nel settore dell'agricoltura, della pesca e dell'acquacoltura. Si occupa, in particolare, di assistenza tecnico-scientifica, sperimentazione e ricerca, formazione e aggiornamento per il trasferimento dell'innovazione agli operatori agricoli e ittici, promozione e gestione dei marchi di origine e di qualità, certificazione fitosanitaria e della qualità
Riferimento	Tel.: 0433/40807 E-mail: ennio.pittino@ersa.fvg.it

EnergyMont srl	
Descrizione	EnergyMont è una s.r.l. a socio unico a capitale interamente pubblico, di cui la Comunità Montana della Carnia è socio unico. Attualmente gestisce il servizio di gestione, manutenzione e controllo degli impianti idroelettrici di proprietà dell'Ente.
Apertura al pubblico	Tutti i giorni: 9.00 - 12.00
Riferimenti	Tel.: 0433/44197

ESCo Montagna FVG Spa	
Descrizione	ESCo Montagna FVG S.p.A. è una società a capitale interamente pubblico, di cui la Comunità Montana della Carnia detiene la maggioranza delle quote, cui hanno aderito anche la Comunità Montana del Gemonese, Val Canale e Canal del Ferro e 30 Comuni della montagna friulana. Ha come finalità la promozione del risparmio energetico e l'uso razionale dell'energia e attualmente gestisce, in concessione, gli impianti di teleriscaldamento a biomassa della Comunità Montana della Carnia in esercizio dall'approvvigionamento della materia prima.
Apertura al pubblico	Previo contatto telefonico
Riferimenti	Tel.: 0433/487797 E-mail: esco@cmcarnia.regione.fvg.it

Euroleader	
Descrizione	La società consortile a responsabilità limitata denominata Euroleader s.c.ar.l. si prefigge di attivare ogni forma di collaborazione ed iniziativa tesa a favorire e sostenere lo sviluppo ed il potenziamento delle attività economiche, culturali e sociali in genere, con particolare riferimento a quelle agricole, artigianali, turistiche, agrituristiche e dei servizi, prioritariamente nel territorio della Comunità Montana della Carnia.
Apertura al pubblico	Tutti i giorni: 9.00 - 13.00
Riferimenti	Tel.: 0433/44834 - E-mail: info@euroleader.191.it Sito web: www.euroleader.fvg.it

Università della Terza Età	
Descrizione	L'Università della Terza Età della Carnia è una struttura di servizi culturali che si rivolge in via prioritaria ai "meno giovani" per fornire loro supporti per una costante integrazione nelle dinamiche della società moderna.
Apertura al pubblico	Lunedì, mercoledì e venerdì: 10 - 12
Riferimenti	Tel. e fax: 0433/45160 E-Mail: utecarnia@interfree.it

Legnoservizi	
Descrizione	Legno Servizi è una società attiva sul territorio per fornire opportunità reali per i proprietari boschivi e per le imprese del settore e ha come suo compito principale creare e gestire la Borsa del Legno Regionale.
Apertura al pubblico	Tutti i giorni: 8.30 - 12.30 e 14.00 - 18.00
Riferimenti	Tel.: 0433/468120

Consorzio Montagna FVG	
Descrizione	Il Consorzio ha come obiettivo la promozione e la valorizzazione dei prodotti degli associati caratteristici della zona montana. In via Carnia Libera è attivo anche uno spaccio per la vendita di prodotti tipici carnicci. Attualmente è in fase di avvio il progetto di riorganizzazione del settore lattiero-caseario dell'area montana del Fvg.
Apertura al pubblico	Spaccio: da lunedì a sabato: 8.30 - 13.00 e 15.30 - 19.00. Chiuso lunedì e mercoledì pomeriggio
Riferimenti	Tel. spaccio: 0433/43230

CarniaWelcome	
Descrizione	La società consortile si propone di operare per lo sviluppo del turismo a favore dei soci attraverso attività di studio, promozione, commercializzazione, realizzazione, gestione e vendita di prodotti di animazione turistica con particolare riferimento alla Carnia e alle zone montane.
Apertura al pubblico	Da lunedì a venerdì: 10.00 - 12.00 e 15.00 - 17.00
Riferimenti	Tel.: 0433/466367

LA COMUNITÀ MONTANA DELLA CARNIA GESTISCE INOLTRE, NELLA ZONA INDUSTRIALE, IN VIA DEGLI ARTIGIANI 1, IL:

Canile Comprensoriale	
Descrizione	La Comunità Montana della Carnia garantisce il funzionamento della struttura attraverso convenzioni con enti o privati e in collaborazione con il servizio veterinario pubblico, che segue gli animali dal punto di vista sanitario.
Apertura al pubblico	Da lunedì a sabato: 10.00 – 12.00 Periodo estivo: lunedì e mercoledì: 16.00 - 18.00 Periodo invernale: lunedì e mercoledì: 15.00 - 17.00
N. tel. di riferimento	Tel.: 0433/44253

La Comunità valorizza l'attività agricola a 360°

Mazzolini: "L'organismo sovracomunale è un punto di riferimento importante per tutti gli agricoltori della Carnia"



Filiera della carne, filiera del latte, produzione ortofrutticola: sono solo alcuni degli ambiti di intervento dell'assessorato all'agricoltura, artigianato e assistenza della Comunità montana della Carnia che, nell'ultimo anno, ha puntato anche a sensibilizzare i giovani verso i prodotti della loro terra. Abbiamo chiesto all'assessore Luciano Mazzolini di fare il punto sulla situazione delle varie iniziative.

La Comunità montana ha coinvolto le scuole nella creazione di un marchio per il latte dell'Alto Friuli: come valuta l'iniziativa e la risposta degli istituti?

“La risposta da parte delle scuole al bando “Una montagna in un bicchiere di latte”, che ha premiato il miglior logo per il latte dell'Alto Friuli creato dagli studenti della scuola media di Tolmezzo, è stata molto positiva, basti pensare che sono stati presentati ben 15 progetti e tutti molto pertinenti in quanto, come richiesto, hanno evidenziando il valore delle produzioni tipiche locali nell'ottica dello sviluppo sostenibile”.

Quanto conta il coinvolgimento dei ragazzi nella valorizzazione del settore agricolo, dei prodotti della montagna e, più in generale, del territorio?

“Si tratta di un elemento fondamentale per lo sviluppo montano, soprattutto alla luce del fatto che la maggior parte delle aziende agricole sono costrette a chiudere per la mancanza di un ricambio generazionale adeguato. Mantenere i nostri giovani a lavorare sul territorio è una prerogativa della Comunità montana della Carnia”.

Come procede il progetto per la realizzazione dell'impianto di imbottigliamento del latte presso il fabbricato ex Rilcto di Tolmezzo?

“Ormai l'impianto è completato. In questi giorni il Comune di Tolmezzo avvierà i lavori per la realizzazione delle reti tecnologiche a servizio del fabbricato, per i quali la Comunità montana ha erogato un contributo di 100mila euro al Comune stesso. La costruzione dell'impianto si è resa possibile grazie al programma d'iniziativa comunitaria Interreg IIIA Italia - Slovenia 2000 - 2006 “Realizzazione di un centro servizi Italo - Sloveno - CIS”, del quale la Comunità montana era beneficiaria. L'impianto è stato fornito dalla Frautech Srl di Schio, ditta specializzata nel settore, che si è aggiudicata la commessa partecipando al bando europeo appositamente indetto. L'ente sovracomunale pubblicherà poi, il prossimo settembre, un bando per la gestione della struttura”.

Perché è importante la presenza di un impianto di imbottigliamento a Tolmezzo e che ruolo ha avuto nel progetto la Comunità montana della Carnia?

“La Comunità montana vuole realizzare, nell'area della ex Rilcto, un punto di riferimento per l'agroalimentare della Carnia e, con la costruzione dell'impianto di imbottigliamento, ha compiuto il primo passo in questa direzione. Inoltre, proprio in questi giorni, stiamo lavorando per un secondo lotto del fabbricato, ove collocare delle celle frigo per la conservazione dei prodotti ortofrutticoli della Carnia”.

In merito alla filiera della carne, come vi state muovendo?

“Stiamo aspettando gli esiti delle istruttorie da parte della Regione Fvg in merito al Pif (Progetto integrato di filiera) della carne, che vede l'ente capofila. Il progetto si pone l'obiettivo di valorizzare le produzioni locali, al fine di garantire alla popolazione un'elevata qualità di ciò che consuma”.

Per quanto riguarda le malghe e la loro valorizzazione, può fare il punto sull'attività svolta e sui progetti in programma?

“La Comunità montana ha presentato, all'interno dei bandi per il Psr (Piano di sviluppo rurale), un'azione collettiva per il miglioramento della viabilità in quota. Inoltre ha stanziato circa 700mila euro per il completamento di iniziative già avviate atte a migliorare la viabilità e le strutture. Una parte di questi fondi, con molta probabilità, sarà messa a disposizione immediatamente per interventi urgenti al fine di permettere la monticazione del 2009 anche nelle malghe che hanno subito gravi danni a causa delle abbondanti nevicate dell'inverno”.

Per quanto concerne le indennità compensative previste dalla Misura 211?

“Sono state liquidate a saldo 321 domande dell'annualità 2007 per un importo complessivo di circa 385mila euro. L'importo a saldo si aggiunge a quanto precedentemente anticipato, pari a 1.104.343,20 euro. La liquidazione dell'anticipo delle domande 2008 è prevista, invece, entro l'estate”.

Anche quest'anno avete erogato contributi per l'acquisto di attrezzature? Quante aziende sono state coinvolte?

“Abbiamo stanziato i fondi necessari per soddisfare tutte le richieste pervenute nel 2007. È in corso l'istruttoria definitiva, dunque verranno erogati prima della fine dell'estate”.

Alla luce di tutte queste iniziative, che ruolo ha svolto l'ente sovracomunale, in questi anni, per sostenere l'agricoltura?

“La Regione riconosce, alla Comunità montana, diverse competenze sull'agricoltura e, in questi anni, abbiamo attivato varie iniziative, basti pensare a quanto è stato fatto, ad esempio, per gli agriturismi, per la produzione del latte, per l'acquisto di attrezzature oltre agli interventi che hanno interessato le strade vicinali, la sistemazione della viabilità stradale, il rimborso delle spese notarili, nonché le diverse iniziative di promozione. Purtroppo non tutti i progetti sono stati completati a causa di fondi inadeguati, in quanto la Regione, negli ultimi anni, ha stornato diverse competenze alla Comunità montana, che però non sono state accompagnate da un sufficiente sostegno finanziario. L'organismo sovracomunale è un punto di riferimento importante per tutti gli agricoltori della Carnia per la disponibilità che ha sempre dimostrato, tramite i suoi dipendenti, ad agevolare iniziative utili e a perfezionare le pratiche, nonché nel risolvere e dare assistenza alle varie problematiche che, nel tempo, possono essersi presentate nel settore agricolo”.

La Comunità montana della Carnia promuove, con Veneto e Carinzia, un progetto per la pianificazione territoriale sostenibile

Attende solo il via libera ufficiale la richiesta di finanziamento per il progetto “Pianificazione sostenibile in aree montane” (SUSplan) presentato nell’ambito di Interreg IV Italia – Austria, uno dei programmi di cooperazione territoriale europea 2007 – 2013. La Comunità montana della Carnia è tra i partner promotori insieme al Land della Carinzia e alla Regione Veneto, mentre figurano come partner associati le altre tre Comunità montane regionali e la Regione Fvg.

Obiettivo fondamentale dell’iniziativa è creare migliori strumenti e procedure per la pianificazione territoriale comune, capaci di promuovere uno sviluppo del territorio più equilibrato e sostenibile nelle aree montane transfrontaliere coinvolte, attraverso l’analisi integrata degli aspetti economici, sociali e ambientali. Questo è possibile perché le zone interessate presentano struttura territoriale e situazione ambientale affini, nonché profili economici comparabili, premesse che consentono appunto di concordare delle attività comuni di sviluppo territoriale.

Nell’ambito dell’iniziativa, della durata di tre anni e del costo di 230mila euro, verranno individuate delle aree pilota all’interno delle Comunità montane interessate, nelle quali verificare i metodi più adatti per un’adeguata pianificazione strategica.

Il primo step sarà la creazione di un sistema comune di dati geografici, a cui seguirà l’elaborazione dei metodi per la pianificazione territoriale sostenibile e per la valutazione ambientale strategica e, successivamente, la loro applicazione a progetti pilota. I risultati emersi saranno quindi valutati per dedurre le condizioni necessarie a delineare una strategia territoriale comune per l’area interessata.

L’Ente sovracomunale punta sul miglioramento della gestione dei rifiuti e la tutela del paesaggio

Tutela del patrimonio paesaggistico e miglioramento della gestione dei rifiuti sono tra gli obiettivi previsti nell’asse “Ambiente e territorio” del Piano di azione locale 2009 (Pal) elaborato dalla Comunità montana della Carnia.

Il primo progetto prevede due tipologie di intervento: da una parte l’adeguamento alla normativa vigente dei centri di raccolta di Tolmezzo, Forni di Sopra, Rigolato/Forni Avoltri, Treppo Carnico, Enemonzo, Ravascletto e Forni di Sotto, dall’altra la realizzazione di un centro di raccolta di vallata per la Val Tagliamento, per il quale è stata individuata una zona ad Ampezzo, e di un punto di conferimento sul monte Zoncolan, in modo da dotare anche quest’area degli appositi cassonetti per la raccolta differenziata.

“Il costo di tali opere è di 685.600,00 euro – spiega Emo Chinese, assessore alle politiche comunitarie e all’informatizzazione dell’ente sovracomunale – e l’inizio dei primi lavori, ovvero quelli di adeguamento dei centri di raccolta, è previsto per il prossimo ottobre”.

Il secondo progetto, del costo indicativo di 1 milione di euro, riguarda invece la chiusura delle discariche non conformi al Decreto legislativo 36/2003 e che non vi possono essere adeguate, ad esempio perché quasi esaurite.

“Il nostro intento – precisa Chinese – è quello di valorizzare il paesaggio grazie alla riqualificazione di questi siti, in modo da accrescere anche l’attrattività turistica dei territori interessati. Nel Piano di azione locale la questione è stata evidenziata come emergenza ambientale in quanto le amministrazioni comunali da tempo non intervengono per mancanza di risorse finanziarie”.

Qualora la Regione finanziasse l’intervento, i lavori potranno essere avviati il prossimo dicembre, previa l’apertura di un bando che interesserà i Comuni di Cavazzo Carnico, Forni di Sopra, Ovaro, Paluzza, Paularo, Sauris e Tolmezzo.

BREVI

Il presidente Not ha presentato la politica energetica dell’ente in occasione del convegno nazionale di Riva del Garda

La Comunità montana della Carnia esempio dell’attuazione di una politica energetica efficiente volta alla produzione di energia pulita e alla valorizzazione dell’ambiente attraverso impianti idroelettrici, a biomasse, fotovoltaici e di cogenerazione. E’ quanto emerso in occasione del convegno nazionale “Efficienza energetica e teleriscaldamento per le Comunità montane” organizzato nei giorni scorsi a Riva del Garda dalla Provincia Autonoma di Trento, dall’Uncem e da Habitec, il Distretto energia ambiente con sede a Roveredo al quale ha partecipato, come unico rappresentante del Friuli Venezia Giulia, il presidente dell’ente sovracomunale carnico Lino Not. Dedicato all’opportunità, da parte delle Comunità montane, di promuovere l’efficienza energetica riducendo le emissioni inquinanti grazie alle nuove tecnologie, l’appuntamento ha permesso di fare il punto sulle politiche energetiche messe a punto dagli enti del Nord e del Centro Italia evidenziando alcuni casi di eccellenza, come quello della Comunità montana della Carnia che, negli ultimi anni, ha puntato molto sullo sviluppo delle fonti energetiche alternative.

Gli impianti di produzione dell’energia pulita attualmente in funzione, in Carnia, sono quelli idroelettrici (sette), fotovoltaici (uno) e a biomasse (due) ma diversi sono quelli in fase di realizzazione e progettazione. Oltre a quelli ubicati ad Ampezzo, Lauro, Verzegnis, Forni Avoltri e Prato Carnico, in costruzione, sono in fase di progettazione altri quattro impianti di teleriscaldamento a biomasse a Paluzza, Ovaro, Socchieve e Cavazzo Carnico, sei fotovoltaici a Forni di Sotto, Enemonzo, Raveo, Tolmezzo, Villa Santina e Comeglians e un idroelettrico a Paularo. Si sta completando, invece, l’impianto di cogenerazione di Paluzza mentre la Comunità montana sta ultimando lo studio per la progettazione di tre centrali geotermiche a Cercivento, Paularo e Ravascletto.

100mila euro dalla Comunità montana per la sistemazione delle malghe danneggiate dalla neve

Ammonta a circa 100mila euro la somma che la Comunità montana della Carnia intende stanziare per sostenere gli interventi più urgenti di sistemazione delle malghe del comprensorio danneggiate dalle forti nevicate dell’inverno e permettere loro una rapida ripresa dell’attività. A indicarlo sono stati il presidente dell’ente sovracomunale Lino Not e l’assessore all’agricoltura Luciano Mazzolini in occasione dell’incontro organizzato con i proprietari e i gestori delle strutture per fare il punto sull’entità dei danni e valutare le priorità di intervento. I vertici della Comunità montana della Carnia hanno così invitato i proprietari e i gestori delle malghe a presentare un prospetto degli interventi di sistemazione più urgenti, indispensabili affinché possa venire avviata la monticazione, con l’obiettivo di dare inizio il prima possibile ai lavori. Per quanto concerne, invece, le opere di sistemazione meno impellenti, che non compromettono l’inizio dell’attività delle malghe, la Comunità montana stilerà un piano di intervento che verrà sottoposto alla Regione Fvg, con la quale sono già stati avviati i primi contatti, per valutare i finanziamenti disponibili, anche nell’ottica di richiedere il risarcimento per stato di calamità naturale.

Finanziamenti per oltre due milioni di euro, dal 2005 al 2008, per le imprese commerciali e i centri polifunzionali della Carnia



Plazzotta: “La Comunità montana ha inaugurato nuove politiche di sostegno al commercio”

Sostenere le attività commerciali della Carnia, anche attraverso una nuova strategia, volta non tanto a dare contributi “a pioggia” quanto a finanziare specifici progetti di ampliamento e di valorizzazione per la creazione, ad esempio, di veri e propri centri polifunzionali ubicati nelle località più marginali del comprensorio. Un’iniziativa che ha permesso alla Comunità montana della Carnia di erogare 290mila euro coinvolgendo 15 piccole attività commerciali prevalentemente dedite alla vendita al dettaglio di generi alimentari e di prima necessità e i pubblici esercizi. E’ stato questo uno dei fiori all’occhiello dell’attività dell’assessore al commercio guidato da Andrea Plazzotta a cui si aggiungono altre iniziative a favore del comparto sulle quali l’assessore fa il punto in questa intervista.

Assessore, in che modo la creazione di centri polifunzionali sul territorio può aiutare l’economia e innalzare la qualità della vita della popolazione?

“La presenza di queste strutture è fondamentale per i piccoli paesi, perché le attività commerciali contribuiscono al mantenimento della popolazione in loco, svolgono una funzione primaria importante in termini di aggregazione e di vitalità sociale, oltre a portare ricadute positive sia in termini occupazionali sia di attrattività turistica. Nell’ottica di superare una logica puramente assistenziale, abbiamo deciso di aiutare, attraverso un sostegno tecnico e finanziario, le realtà che sono disponibili a migliorare sul piano qualitativo e quantitativo, che hanno idee e desiderano ampliare la propria offerta. Gli esiti del primo bando sono stati positivi, così come la risposta data dalle realtà del territorio. Alcuni interventi sono già stati conclusi mentre gli altri sono in fase di ultimazione. Auspichiamo di proseguire con il progetto e, anzi, di ampliare i parametri per l’accesso al bando affinché possa essere allargato a un numero sempre maggiore di attività”.

L’ente ha anche proseguito nel sostegno agli altri esercizi commerciali del comprensorio. Con quali risultati?

“Nel 2008 la Comunità montana della Carnia ha stanziato 500mila euro destinati a esercizi commerciali e distributori di carburante ubicati nei centri urbani con meno di 3.000 abitanti, messi a disposizione attraverso un bando volto a sostenere le attività economiche dell’area e favorire la residenzialità. La novità di quest’anno è quella di aver esteso il contributo anche ai titolari delle licenze dei distributori. In totale le domande accolte sono state 162 (sulle 170 presentate) per quanto concerne gli esercizi commerciali, per i quali il contributo ammonta a 2.500 euro per ognuno dei beneficiari, mentre per i distributori di carburante, per i quali è previsto un contributo massimo di 50mila euro ciascuno, sono pervenute tre domande di cui una è stata esclusa dal finanziamento per decorrenza dei termini”.

In che modo questo bando aiuta l’economia del territorio?

“Si tratta di una misura tesa a supportare in maniera concreta le attività commerciali: i contributi vanno infatti ad abbattere direttamente le spese di gestione degli esercizi commerciali e quelle di ammodernamento e ristrutturazione per gli impianti di distribuzione di carburante. L’area geografica di riferimento, poi, è molto vasta, considerando che ne è esclusa, per questioni legate al numero degli abitanti, la sola città di Tolmezzo”.

Quali interventi avete programmato invece per il capoluogo carnico?

“Abbiamo dato avvio a un interessante progetto che punta, più che al puro sostegno economico, a creare connessioni e sinergie fra il settore commerciale e quello turistico. In quest’ottica le attività commerciali cittadine hanno avuto la possibilità di installare nelle loro strutture dei pannelli che, di volta in volta, ospitano depliant, volantini e vario materiale informativo sulle principali iniziative organizzate in Carnia. In questo modo, in qualsiasi stagione, i cittadini, così come i turisti in visita a Tolmezzo, hanno l’opportunità di essere sempre informati su feste, eventi e mostre. Si tratta di un modo semplice ma efficace per creare quella rete di contatti indispensabile per dare attrattività al nostro territorio”.

Possiamo dunque fare un bilancio di quanto fatto dall’ente per il sostegno al commercio?

“A livello di cifre basta ricordare che, dal 2005 al 2008, abbiamo stanziato oltre un milione 800mila euro oltre ai 300mila per i centri polifunzionali. Purtroppo l’amministrazione regionale ha recentemente tagliato i contributi per la montagna riservati proprio al settore del commercio e del turismo: se la Comunità montana non avesse potuto contare sugli introiti derivanti dal settore energetico le politiche attivate in questi anni sarebbero state annullate”.

Che cosa auspica per il futuro dell’ente, al momento incerto viste le dichiarazioni che il presidente Tondo ha rilasciato ad “Alta Quota”?

“Mi auguro che non venga soppresso un ente che, dopo trent’anni di attività, possiede un elevato patrimonio di conoscenze, che è all’avanguardia per quanto concerne, ad esempio, le politiche energetiche e che ha costituito un capitale proprio. L’ente comprensoriale, poi, dà un senso all’esistenza della Carnia come area specifica, con un proprio tribunale, una propria circoscrizione elettorale e specifici servizi del terziario come quelli postali e l’Inps. Con la Comunità montana rischiamo di perdere molto, dunque, anche sotto il profilo dell’indotto che gravita attorno al terziario. La Carnia ha bisogno di politiche ad hoc in tutti i settori, dal commercio alla gestione dei rifiuti, dall’energia alle opere pubbliche e di un ente vicino al territorio capace di programmarle e attuarle”.

News cultura

Le immagini di De Marco in mostra a Treppo Carnico

Una mostra fotografica che parla di impegno civile e conquista di valori fondamentali troppo spesso negati: è “(R)esistenze infinite”, l’esposizione degli scatti di Danilo De Marco che sarà inaugurata sabato 18 luglio alle 18.30 presso la Galleria d’Arte Moderna “E. De Cillia” di Treppo Carnico e che sarà visitabile fino al 30 agosto. A immagini che mettono a fuoco i volti e le azioni dei partigiani, si alternano altre che raccontano i momenti di resistenza attuale in paesi dove sono negati i diritti civili e politici o sotto occupazione militare. La mostra sarà organizzata in occasione del 65° Anniversario dell’Eccidio della Valle del But, che prevede un serie appuntamenti culturali sulle tematiche della resistenza.



Imparare divertendosi

Ritorna, anche quest’estate, “Bimbinmuseo”, l’iniziativa che propone attività di animazione nelle strutture museali del territorio con giochi e divertimenti a tema. L’attività, promossa da CarniaMusei, rappresenta un’occasione per i bambini e i ragazzi che soggiornano in Carnia per conoscere, in maniera divertente e appassionante, le ricchezze storiche, naturali e artistiche della zona. Gli incontri, gratuiti, si svolgeranno dalla fine del mese di luglio e per tutto agosto nei diversi musei della Carnia e saranno così distribuiti: il 28 luglio (dalle 15 alle 17) l’appuntamento è al Tolmezzo, al Museo delle Arti Popolari, il 29 luglio (dalle 10 alle 12) al Museo Geologico di Ampezzo, il 30, sempre al mattino, a Preone e il 31 luglio a Zuglio, al museo archeologico. Nel mese di agosto, invece, gli incontri saranno così distribuiti: il 4 (dalle 15 alle 17) l’iniziativa sarà ospitata presso la Galleria d’Arte Moderna di Treppo Carnico, il 14 (dalle 15 alle 17), presso la biblioteca del Museo Geologico della Carnia ad Ampezzo, il 18 (dalle 10 alle 12), presso il Museo delle Arti Popolari di Tolmezzo, il 20 (dalle 10 alle 12) di nuovo alla Galleria di Treppo Carnico, il 26 (dalle 15 alle 17), sarà la volta dell’Esposizione Naturalistica di Preone, il 27 (dalle 15 alle 17) del Museo Geologico della Carnia ad Ampezzo, mentre a concludere il ciclo di incontri sarà la visita al Civico Museo Archeologico di Zuglio del 28 (dalle 10 alle 12). Per informazioni è possibile contattare l’ufficio cultura - progetto CarniaMusei della Comunità Montana della Carnia allo 0433/487779.



Apertura estiva dei musei della Carnia

I musei della Carnia hanno adottato i seguenti orari di apertura al pubblico per il periodo estivo:

Museo delle Arti Popolari di Tolmezzo:

aperto da martedì a domenica dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18.
Tel.: 0433/43233. E-mail: museo.carnico@museocarnico.191.it;

Museo Geologico della Carnia di Ampezzo:

aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, escluso il lunedì. Tel.: 0433/811030. E-mail: geoampezzo@virgilio.it;

Civico Museo Archeologico "Iulium Carnicum" di Zuglio:

aperto mercoledì e giovedì dalle 9 alle 12 e venerdì, sabato e domenica dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Tel.: 0433/92562.
E-mail: museo.zuglio@libero.it ;

Galleria d'Arte Moderna "E. De Cillia" di Treppo Carnico:

da luglio aperta da martedì a sabato dalle 15 alle 18 e domenica dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Tel.: 0433/777023;

Museo "La Zona Carnia durante la Grande Guerra" di Timau:

ad agosto aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.
Tel.: 0433/779168 oppure 0433/779292;

Pinacoteca Davanzo di Ampezzo:

aperta tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, escluso il lunedì. Tel.: 0433/80758. E-mail: infoampezzo@virgilio.it;

Casa Bruseschi di Pesariis:

aperta su richiesta. Tel.: 0433/69227;

Collezione Etnografica "Cemùot chi èrin" di Forni Avoltri:

per informazioni rivolgersi alla proloco. Tel.: 0433/72202.

Art Park di Verzegnis:

parco all'aperto d'arte contemporanea, visitabile autonomamente. Per informazioni è possibile contattare Egidio Marzona allo 0433/47917 o il Municipio allo 0433/2713;

Esposizione Naturalistica "Preone 200 milioni di anni" di Preone:

a luglio e agosto aperta da lunedì a sabato dalle 17 alle 18.30, la domenica dalle 10 alle 11.30 e dalle 17 alle 18.30. A settembre, aperta sabato e domenica dalle 10 alle 11.30 e dalle 17 alle 18.30. Tel.: 0433/749027;

Torre Moscarda di Casteons di Paluzza:

la struttura museale ospita mostre temporanee nei mesi di luglio e agosto. Per informazioni rivolgersi all'ufficio Turismo Fvg di Paluzza allo 0433/775344;

Museo dell'Orologeria Pesarina di Pesariis:

per informazioni rivolgersi al Municipio di Prato Carnico allo 0433/69034;

Museo della Pieve di Gorto:

aperto ogni domenica. Per informazioni rivolgersi alla parrocchia di Luincis (Ovaro) allo 0433/60358;



Il Mulin dal Flec di Illegio:

aperto su richiesta. Per informazioni è possibile contattare Firmino Scarsini allo 0433/41004 oppure all'indirizzo e-mail: paola.scarsini@alice.it ;

Centro Etnografico di Sauris di Sopra:

aperto su richiesta. Per informazioni rivolgersi allo 0433/86262 oppure contattare il Municipio allo 0433/86245. E-mail: etnosauris@libero.it;

La Farie di Checo di Cercivento:

aperto su richiesta. Per informazioni è possibile contattare Silverio Candido allo 0433/778407;

La Mozartina di Paularo:

aperta su richiesta. Per informazioni è possibile contattare Giovanni Canciani allo 0433/70162;

Presepio di Teno di Sutrio:

aperto da martedì a sabato dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18. Per informazioni contattare la pro loco allo 0433/778921.
E-mail: prolocosutrio@libero.it;

Centro Storiografico di Sauris di Sopra:

aperto su richiesta. Per informazioni contattare il Municipio allo 0433/86245;

Polse di Cougnes di Zuglio:

aperta fino al 15 settembre tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 10 alle 18. Tel.: 0433/92296. Le prenotazioni di visite guidate al Giardino dei semplici vanno effettuate 15 giorni prima all'indirizzo e-mail: carnia.musei@cmcarnia.regione.fvg.it;

Museo e sito minerario di Ovaro:

per informazioni contattare la pro loco allo 0433/67223

Sarà un'estate ricca di eventi per la Carnia

Da fine luglio a settembre le località del comprensorio ospiteranno iniziative culturali ed enogastronomiche

I programmi potrebbero subire variazioni.

Sutrio, 26 luglio

FASIN LA MEDE

Il lavoro della fienagione in montagna, sul monte Zoncolan, saranno al centro della giornata che vedrà consumare i pasti nei cortili degli stovoli in un originale percorso gastronomico-naturalistico.

Socchieve, dal 26 luglio al 23 agosto

31ª RASSEGNA ARTIGIANALE E ARTISTICA DELLA CARNIA

Si rinnova il tradizionale appuntamento con la mostra dell'artigianato artistico e della produzione locale in Carnia.

Forni Avoltri, 26 luglio e 2 agosto

16ª FESTA DEI FRUTTI DI BOSCO

Saranno i frutti di bosco i protagonisti dell'iniziativa, tra degustazioni di piatti tipici e a base di queste prelibatezze ed escursioni guidate per cercarli nel loro ambiente naturale. Per l'occasione, nelle vie del paese, verrà allestito un mercatino dove acquistare prodotti dell'artigianato e dell'agroalimentare locale, nonché naturalmente i frutti di bosco. Ad allietare la festa saranno musica e intrattenimenti per i più piccoli.

Paluzza (Località Torate), 1 agosto

1ª EDIZIONE DEL FESTIVAL CELTICO DI PALUZZA

Per la prima volta verranno accesi i fuochi (fari) nelle antiche postazioni di segnalazione presenti lungo la Valle dell'Alto But. Successivamente le note del concerto celtico animeranno la piazza della località carnica.

Arta Terme (frazione Piano d'Arta), 1 agosto

LANCIO DAS CIDULES

Rivive un'antica tradizione beneaugurale per le ragazze da marito: il lancio di dischi infuocati denominati "cidules".

Arta Terme (frazione Piano d'Arta), primo sabato di agosto

MARCIA DELLE QUATTRO CHIESE

Si terrà la gara di corsa non competitiva aperta a tutte le categorie. Il percorso di 5,3 km si snoderà lungo le strade e i sentieri di Piano d'Arta toccando tutte e quattro le sue chiese.

Paluzza, 8-9 agosto

PALIO "DAS CJAROGIULES"

Alla degustazione di piatti tipici, in programma sabato 8, seguirà, il giorno successivo, la gara tra i borghi del paese con le slitte ("lougies") a ruote, un tempo erano per il trasporto del legname e dei prodotti della terra.

Villa Santina, 8-9-10 agosto

50ª FESTA INTERNAZIONALE DEL FOLKLORE

Saranno tre serate dedicate al folklore internazionale quelle organizzate a Villa Santina e, nell'occasione, verrà anche festeggiato il 50° anniversario del coro locale "Sot la Nape". Le iniziative si terranno presso la sala don Luigi Fior alle ore 21.

Sauris (frazione Lateis), ferragosto

FESTA DEL FORMAGGIO SALATO E DI MALGA

Le degustazioni di piatti tipici a base di formaggi e il mercato del formaggio di malga stuzzicheranno anche i palati più esigenti. Non mancheranno musica, folklore, animazione per bambini ed escursioni guidate alle malghe.

Osteai-Selva di Pieria in Val Pesarina, 22-23 agosto

FIESTA DA POLENTA

I caratteristici stovoli diventeranno, per l'occasione, punti di ristoro dove degustare, con l'accompagnamento di piatti tradizionali e con buona musica, uno dei più classici cibi carnici: la polenta.

Ravascletto, 23 agosto

FIESTA TAS CORTS

Una giornata per scoprire gli antichi sapori gastronomici della montagna proposti dalle donne del paese nelle vecchie case dei borghi, senza tralasciare folklore e animazione.

Enemonzo, 29-30 agosto

SAGRA DAS PANOLAS

Il mais sarà il protagonista dei chioschi enogastronomici. Immane musica e ballo sul "brear".

Paularo, 29-30 agosto

MISTIRS "CULTURA, TRADIZIONI E MESTIERI DELLA VAL D'INCAROJO" 12ª EDIZIONE

Rappresentazioni di antiche usanze e mestieri si mescoleranno a canti e musiche per animare le piazze del paese e creare un'atmosfera di notevole suggestione.

Paluzza, 6 settembre

SAGRA DI PLACE

Una festa che, con il suo antico mercato, riunirà le genti della Carnia e dell'Alta Carinzia.

Sutrio, 6 settembre

MAGIA DEL LEGNO

La lavorazione del legno sarà rappresentata, in tutte le sue forme e curiosità, nei borghi del paese. Spazio anche per la gastronomia tradizionale, ospitata nelle vecchie case e nei cortili, e per i momenti di animazione e intrattenimento.

Forni di Sopra, week-end del 6 e 13 settembre

FORNI, FUNGHI E... GASTRONOMIA

Le giornate saranno interamente dedicate ai funghi con escursioni guidate, mostra micologica e degustazione di piatti a base di funghi, il tutto arricchito da un mercatino di prodotti agricoli e artigianali e da eventi di animazione.

Prato Carnico, 12-13 settembre

MONDO DELLE MALGHE: LA DEMONTICAZIONE E "ARLOIS E FASOIS"

I due prodotti tipici della Val Pesarina, gli orologi e i fagioli, saranno festeggiati con mostre mercato a tema. L'incantevole scenario di Pesariis ospiterà anche musica e degustazioni.

Enemonzo, 12-13 e 19-20 settembre

MONDO DELLE MALGHE: 33ª MOSTRA MERCATO DEL FORMAGGIO E DELLA RICOTTA DI MALGA

Nell'ambito della manifestazione sarà indetto un concorso per nominare il miglior formaggio e la migliore ricotta prodotti nelle malghe carniche. Oltre a chioschi enogastronomici, musica, mercatino dell'artigianato e parco giochi, verrà proposto anche un convegno dedicato ai problemi dell'agricoltura in alta montagna.

Tolmezzo, 26-27 settembre

FESTA DELLA MELA

Una grande mostra mercato delle mele della Carnia, dell'artigianato e dei prodotti agricoli si snoderà lungo le vie di Tolmezzo accompagnata da degustazioni di piatti tipici e animazione.

Località Uerpa (Lauco), 27 settembre

FIESTA DAL "PASTOR"

L'evento sarà dedicato alle attività agropastorali e ai prodotti caseari delle aziende locali, con mostra e degustazione di formaggi ovini, caprini e di piatti tipici della cucina carnica. Nel pomeriggio anche balli e musica sul "brear".

La Giunta

della Comunità Montana della Carnia



LINO NOT PRESIDENTE

Luogo di nascita: Ovaro (UD)
Data di nascita: 30.04.1947
Titolo di studio: perito industriale
Professione: in quiescenza
Incarichi: Sindaco del Comune di Ovaro dal 1999.



LUIGI CORTOLEZZIS

Riferimenti: Assessore alla forestazione
Luogo di nascita: Treppo Carnico (UD)
Data di nascita: 19.04.1961
Titolo di studio: Scuola media superiore
Professione: imprenditore
Incarichi: Sindaco del Comune di Treppo Carnico dal 1995; presidente della SECAB dal 2002; membro direttivo regionale ANCI.



ANDREA PLAZZOTTA VICEPRESIDENTE

Riferimenti: Assessore servizio raccolta e smaltimento rifiuti, turismo e commercio
Luogo di nascita: Treppo Carnico (UD)
Data di nascita: 15.05.1966
Titolo di studio: laurea
Professione: avvocato
Incarichi: Consigliere del Comune di Tolmezzo dal 2004; membro del Consiglio dell'Unce-n.



MARINO CORTI

Riferimenti: Assessore all'istruzione e cultura, formazione e politiche giovanili
Luogo di nascita: Udine
Data di nascita: 08.01.1955
Titolo di studio: operatore professionale
Professione: infermiere anestesia e rianimazione
Incarichi: Assessore del Comune di Verzegnis dal 1997 al 2004.



EMO CHINESE

Riferimenti: Assessore all'Ambiente, Gestione del Territorio, Servizi tecnici associati
Luogo di nascita: Forni di Sotto (UD)
Data di nascita: 23.03.1950
Titolo di studio: Diploma Istituto Professionale di Stato
Professione: In quiescenza
Incarichi: Attualmente Consigliere Comunale del Comune di Forni di Sotto



ERMES DE CRIGNIS

Riferimenti: Assessore ai lavori pubblici e allo sport
Luogo di nascita: Ravascletto (UD)
Data di nascita: 23.06.1953
Titolo di studio: diploma professionale
Professione: artigiano
Incarichi: Sindaco del Comune di Ravascletto dal 1999.



ALESSANDRO PLOZNER

Riferimenti: Assessore patrimonio e attività produttive
Luogo di nascita: Paularo (UD)
Data di nascita: 09.03.1952
Titolo di studio: Maturità scientifica
Professione: Bancario
Incarichi: Sindaco del Comune di Paularo dal 1980 al 1990; Presidente A.P.T. della Carnia dal 1997 al 2001



LUCIANO MAZZOLINI

Riferimenti: Assessore all'agricoltura, artigianato e assistenza
Luogo di nascita: Socchieve (UD)
Data di nascita: 13.12.1940
Titolo di studio: scuola media inferiore
Professione: in quiescenza
Incarichi: Sindaco del Comune di Socchieve dal 1995.



SILVANO TOMACIELLO

Riferimenti: Assessore ai servizi e progetti sovracomunali
Luogo di nascita: Padova (PD)
Data di nascita: 08.06.1950
Titolo di studio: perito industriale
Professione: impiegato
Incarichi: Sindaco del Comune di Amaro dal 1985.

